

La Strategia Nazionale delle Aree Interne in Campania

Aggiornamento sullo stato di attuazione



31 Dicembre 2021

Sommario

PREMESSA	4
1. LA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE IN CAMPANIA	5
1.1 AVANZAMENTO DEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DELLE STRATEGIE D'AREA	7
1.2 I TEMI DELLE STRATEGIE	10
2. LO STATO DI ATTUAZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO	122
2.1 APQ ALTA IRPINIA: STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	122
2.2 APQ VALLO DI DIANO - STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI	200
2.3 APQ TAMMARO TITERNO - STATO DI ATTUAZIONE	266
2.4 APQ CILENTO INTERNO - STATO DI ATTUAZIONE	322
3. CRITICITÀ E SUCCESSI	38
4. CONCLUSIONI	39

Report redatto dall' Ufficio Speciale per il Federalismo/Politiche di Sviluppo delle Aree Interne Regione Campania e ATI Consip.

Regione Campania:

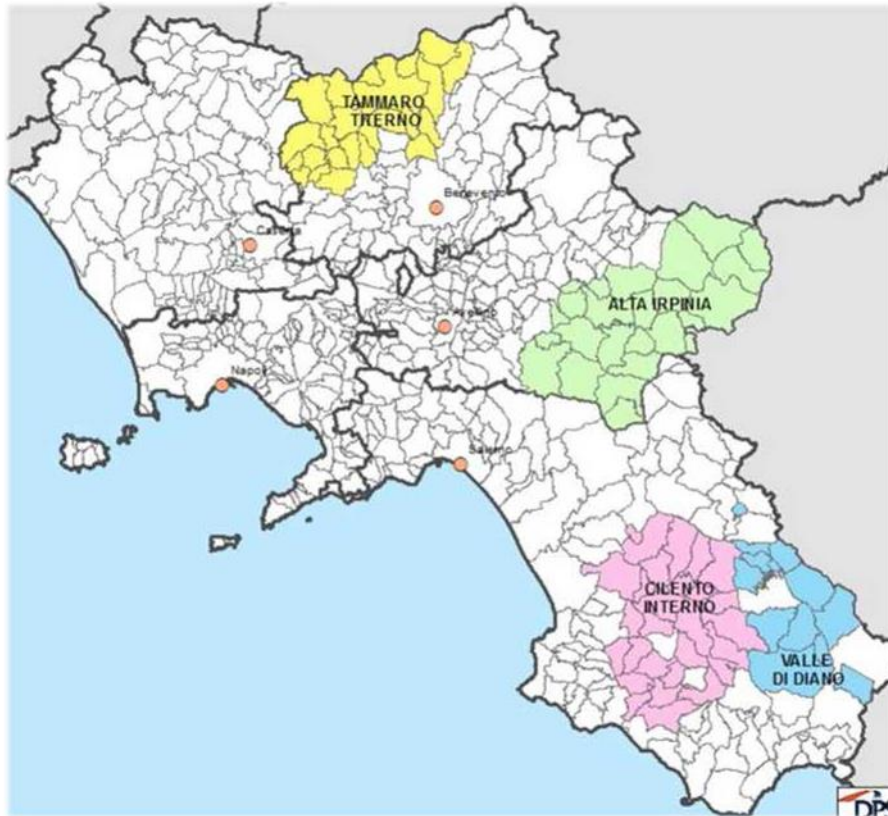
*dott.ssa **Simonetta de Gennaro** – Direttore Ufficio Speciale per il Federalismo – RUA Accordi Programma Quadro per le Aree Interne*

*dott. **Federico Borreca** - Responsabile Monitoraggio Legge di Stabilita'*

ATI Consip: *Lattanzio Advisory, Meridianaitalia, Spin consulting.*

*dott.ssa **Angela Palmieri***

AREE INTERNE REGIONE CAMPANIA



PREMESSA

La Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) rappresenta una azione diretta al sostegno della competitività territoriale sostenibile al fine di contrastare il declino demografico che caratterizza le aree interne del Paese. Gli obiettivi sono l'insediamento di nuove attività economiche e la creazione di occupazione strettamente correlati al potenziamento dell'offerta qualitativa e quantitativa di servizi essenziali (istruzione, salute e mobilità).

La SNAI è sostenuta sia dai fondi europei (FESR, FSE e FEASR), per il cofinanziamento di progetti di sviluppo locale, sia da risorse nazionali, attribuite dalle Leggi di stabilità 2014, 2015, 2016 e dalla legge di bilancio per il 2018.

La parola chiave di questa nuova sfida è stata "complessità" intesa come il numero di elementi e soggetti interagenti; si sono pertanto sviluppate nuove modalità di governance locale multilivello, volte ad affrontare, attraverso un approccio integrato, le sfide della marginalizzazione e dello spopolamento delle aree interne del nostro Paese.

Nel breve periodo la Strategia ha il duplice obiettivo di adeguare la quantità e la qualità dei servizi di Salute, Scuola e Mobilità (cosiddetti servizi di cittadinanza) e di promuovere progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio naturale e culturale, puntando anche su filiere produttive locali (mercato).

Nel lungo periodo, l'obiettivo della Strategia nazionale per le aree interne è quello di invertire il declino demografico di queste aree.

Il processo di selezione delle aree interne è avvenuto attraverso una procedura di istruttoria pubblica, svolta da tutte le Amministrazioni centrali raccolte nel Comitato Nazionale Aree Interne, dalla Regione interessata e dall'Agenzia per la Coesione Territoriale. La governance è affidata al Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), coordinato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'amministrazione di riferimento in relazione all'attuazione e alla gestione degli Accordi di Programma Quadro è l'Agenzia per la coesione territoriale che garantisce le necessarie forme di supporto ed accompagnamento ai territori per il perseguimento delle finalità individuate in ciascuna strategia.

In Regione Campania la Direzione Generale dell'Ufficio Speciale del Federalismo, in quanto responsabile del coordinamento e dell'attuazione degli APQ, ha seguito sui territori la genesi degli APQ in affiancamento all'Ufficio della Programmazione Unitaria ed in raccordo con il partenariato locale coinvolto.

Si auspica una continua interazione con gli attori coinvolti per la conclusione degli interventi e per il raggiungimento degli obiettivi prefissi e si confida per il futuro di riuscire a capitalizzare l'esperienza acquisita per ottenere nuovi e soddisfacenti risultati, senza disperdere quanto finora realizzato.

1. La Strategia Nazionale Aree Interne in Campania

La Strategia Nazionale per le Aree Interne ha il duplice obiettivo di migliorare la quantità e qualità dei servizi di istruzione, salute, mobilità e di promuovere progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio naturale e culturale delle aree interne del Paese, puntando sulla rinascita delle filiere produttive locali e sulla promozione di nuove filiere (per favorire l'accesso al "mercato").

Al primo obiettivo sono assegnate le risorse nazionali, appositamente stanziato nel bilancio dello Stato; al secondo obiettivo concorrono le risorse provenienti dai Fondi SIE (FESR, FSE, FEASR, FEAMP).

La Strategia Nazionale Aree Interne in Regione Campania si è sviluppata coerentemente con la cornice programmatica definita nell'Accordo di Partenariato, che è stata avviata nel 2012 e successivamente adottata dal Programma Nazionale di Riforma deliberato dal Consiglio dei Ministri l'8 aprile 2014.

La Strategia nazionale è disciplinata dalle Delibere CIPE n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017, n. 52 del 2018 e n. 72 del 2019 – in attuazione delle indicazioni contenute nell'Accordo di Partenariato per l'Italia 2014-2020 (sezioni 1 e 3) – ed è finanziata con risorse a carico del Fondo di rotazione ex Legge n. 183/1987 attraverso le leggi di bilancio che si sono succedute.

La Regione Campania con la Delibera di Giunta n. 600 del 1.12.2014 ha assunto le prime determinazioni sulla Strategia per le Aree Interne, procedendo alla perimetrazione di quattro aree: Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno e Tammaro-Titerno già individuate nella fase di istruttoria ed ha indicato l'area interna "Alta Irpinia" quale area pilota. Con la stessa DGR è stato previsto un impegno integrato a valere sui tre fondi comunitari (FESR, FSE e FEASR) per complessivi 65 milioni di euro (di cui FESR 40 M€; FSE 10 M€ e FEASR 15M€) a cui si aggiungono, per la componente di riequilibrio dei servizi di base, le risorse nazionali a valere sulla Legge di Stabilità 2014, pari a circa 3,740 milioni di euro per ciascuna area.

Le 4 aree selezionate interessano 93 comuni ed una popolazione di circa 223 mila abitanti, estesi su una superficie di 3.470 Km², la densità abitativa è in media di 67,3 ab/Km². Il 13% della popolazione ha meno di 16 anni ed il 25% è ultrasessantacinquenne (v. tabella1).

Tab. 1 - Aree selezionate per il periodo di programmazione 2014-2020

AREA	n. Comuni	Popolazione residente al 31/12/2020*	Variazione % della popolazione tra 2011 e il 2017	Variazione % della popolazione tra 2017 e il 2020	Superficie (kmq)	Densità abitativa	% Popolazione 0-16 anni**	% Popolazione 65 anni e oltre**
Alta Irpinia	25	58.606	-4	-5,2	1.118,1	52,4	12,1	25,7
Vallo di Diano	15	57.205	-0,4	-4,5	725,3	78,9	13,8	23,6
Tammaro Titerno	24	60.609	-2,1	-4,1	677,2	89,5	13,0	25,1
Cilento Interno	29	46.033	-4,1	-5,0	949,4	48,5	12,4	26,8

*Dato stimato ISTAT

**ISTAT 31/12/2020

Al momento l'APQ Alta Irpinia e l'APQ Vallo di Diano sono in fase di esecuzione con risultati soddisfacenti soprattutto per gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità che sono nella fase conclusiva. Nell'ultimo bimestre del 2021 si è conclusa la fase di sottoscrizione degli APQ Tammaro-Titerno e Cilento Interno, che sono passati alla fase attuativa. Appare necessaria un'accelerazione per portare a conclusione gli investimenti cofinanziati dai fondi comunitari per il rispetto della tempistica imposta dagli stessi fondi.

In coerenza con le previsioni dell'Accordo di Partenariato 2021-27 e con il Documento Strategico Regionale, con DGR n. 602 del 28/12/2021 è stata individuata una nuova area interna denominata "Alto Matese" per la quale è in corso il confronto con il Comitato Nazionale Aree interne che, a seguito del rapporto istruttorio ed alla luce della nuova mappatura, si esprimerà sulla proposta della nuova area.

1.1 Avanzamento del processo di definizione delle Strategie d'Area

Il percorso di costruzione di una Strategia d'Area, così come delineata dal Comitato nazionale Aree Interne, si sviluppa come segue:

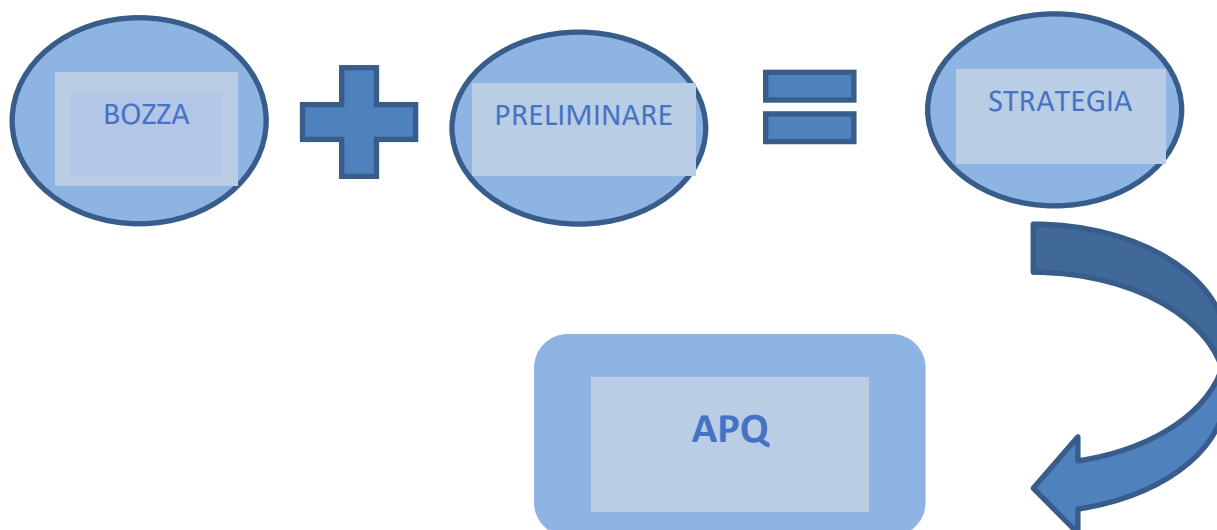
1. Elaborazione della bozza di strategia
2. Preliminare di strategia
3. Animazione e co-progettazione degli interventi
4. Strategia d'area.

Una volta approvata la Strategia si procede con la **stipula dell'Accordo di Programma Quadro (APQ)**.

Quest'ultimo è, lo strumento per inquadrare l'attuazione della Strategia d'Area e per assumere impegni puntuali, tanto nella descrizione progettuale che nel funzionamento e nelle scadenze tra Regione, l'Amministrazione Centrale di Coordinamento, le Amministrazioni Centrali competenti per materia, e gli Enti locali. In esso sono, inoltre, individuati i progetti da realizzare, le risorse finanziarie, il cronoprogramma, i ruoli e i compiti delle parti coinvolte oltre che gli impegni puntuali (nella descrizione progettuale, nel funzionamento e nelle scadenze).

Per la sottoscrizione dell'APQ il Comitato Aree Interne prevede l'esistenza di:

- una strategia comune;
- i progetti per il raggiungimento della stessa;
- il piano di azione (comprensivo di risultati attesi e i relativi indicatori).

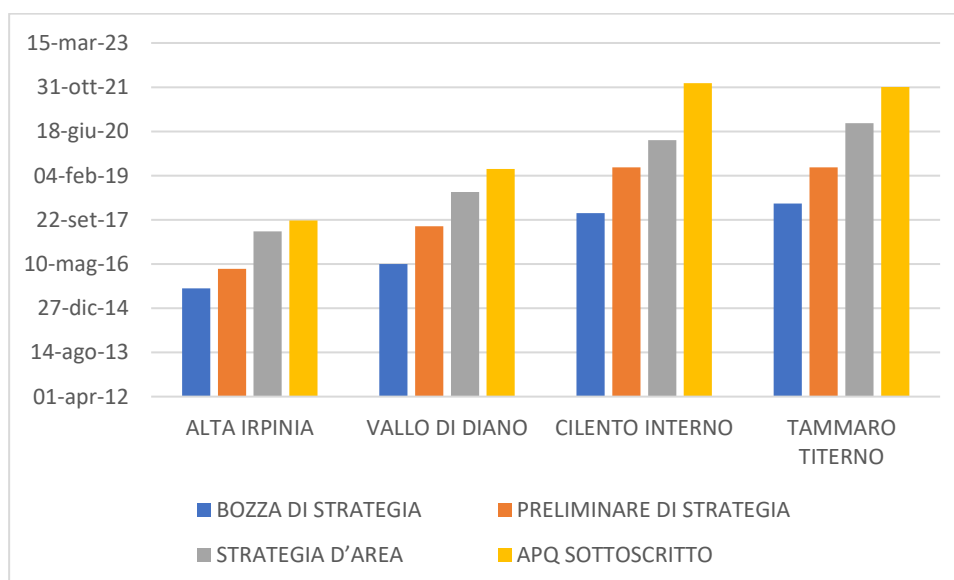


Al 31 dicembre 2021, in linea con quanto definito dal CIPESS, per tutte le aree interne individuate della Regione Campania, si è concluso l'iter di approvazione e sottoscrizione degli APQ. In particolare, nella tabella seguente sono riportati i tempi dell'iter, che a partire dalla definizione della Bozza di Strategia hanno condotto alla firma degli APQ.

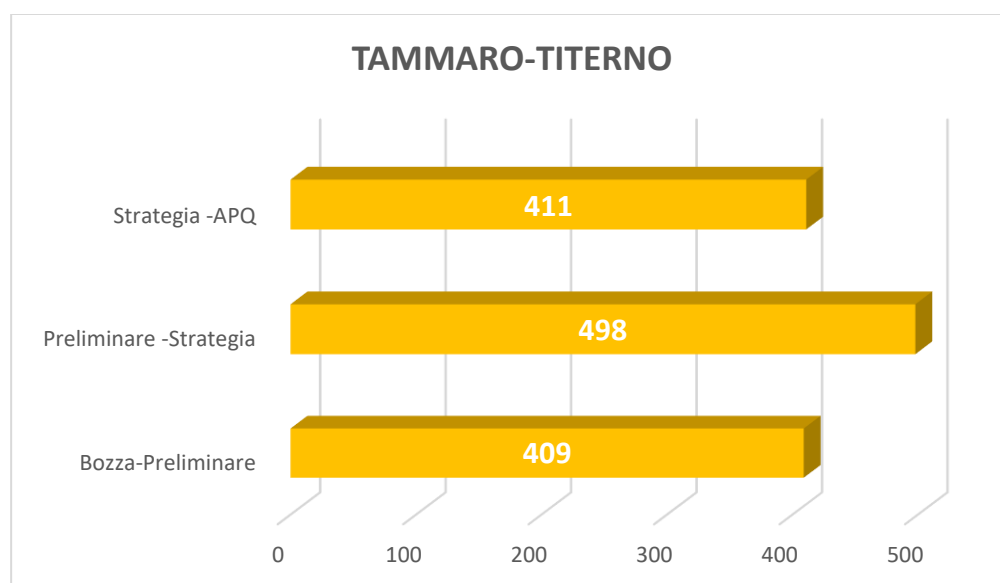
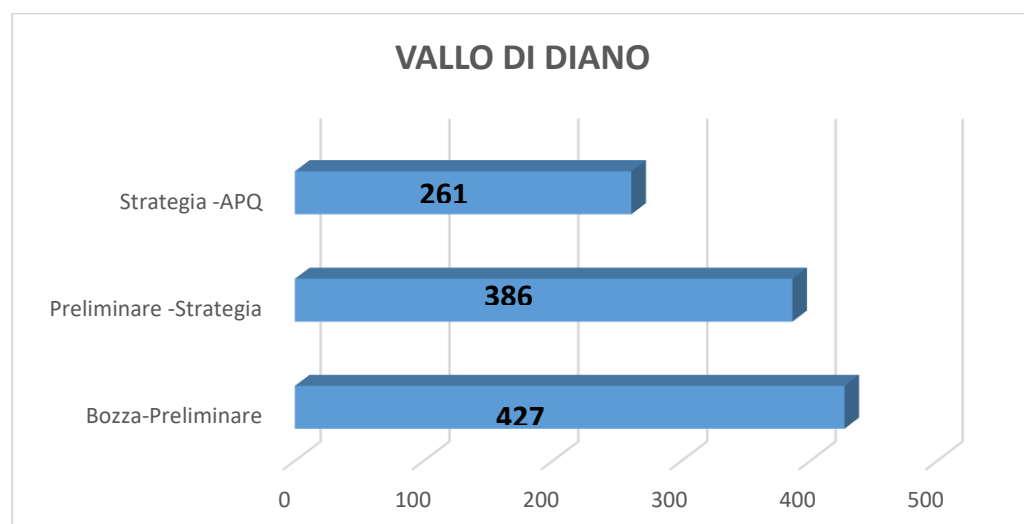
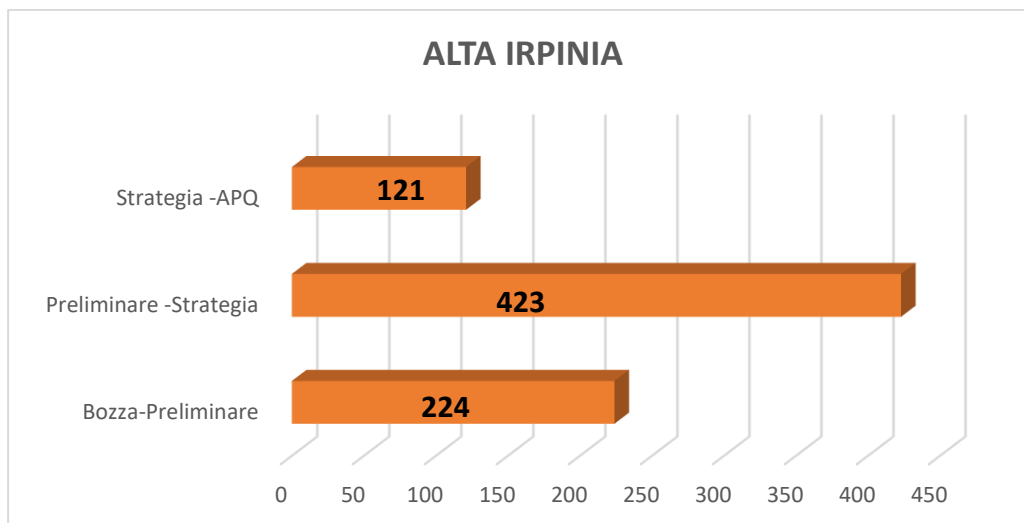
Tab. 2- Iter definizione Strategia – Sottoscrizione APQ (approvazioni da parte del CTAI)

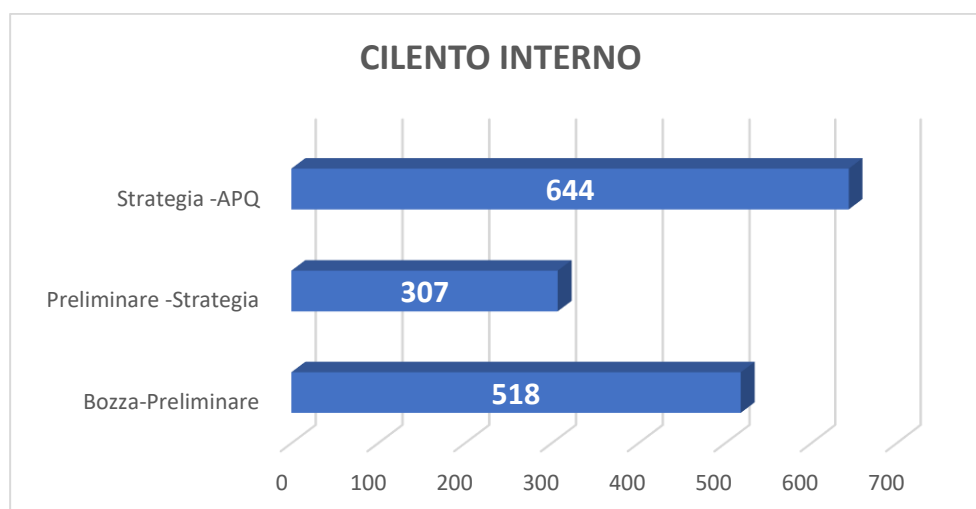
AREA	BOZZA DI STRATEGIA	PRELIMINARE DI STRATEGIA	STRATEGIA D'AREA	APQ SOTTOSCRITTO*
ALTA IRPINIA	7 agosto 2015	18 marzo 2016	12 Maggio 2017	13 Settembre 2017
VALLO DI DIANO	10 Maggio 2016	11 Luglio 2017	1 Agosto 2018	19 Aprile 2019
TAMMARO TITERNO	26 Marzo 2018	9 Maggio 2019	18 Settembre 2020	3 Novembre 2021
CILENTO INTERNO	7 Dicembre 2017	9 Maggio 2019	11 Marzo 2020	15 dicembre 2021

*La data riportata si riferisce alla chiusura dell'iter di sottoscrizione



Iter procedurale di ciascuna area espresso in giorni





Dai dati esposti emerge che la maggiore criticità è legata alla tempistica per l'approvazione della strategia: *dalla elaborazione della bozza alla definizione della strategia, la durata media è di oltre 24 mesi*, altresì i tempi per la firma degli APQ non sono affatto brevi.

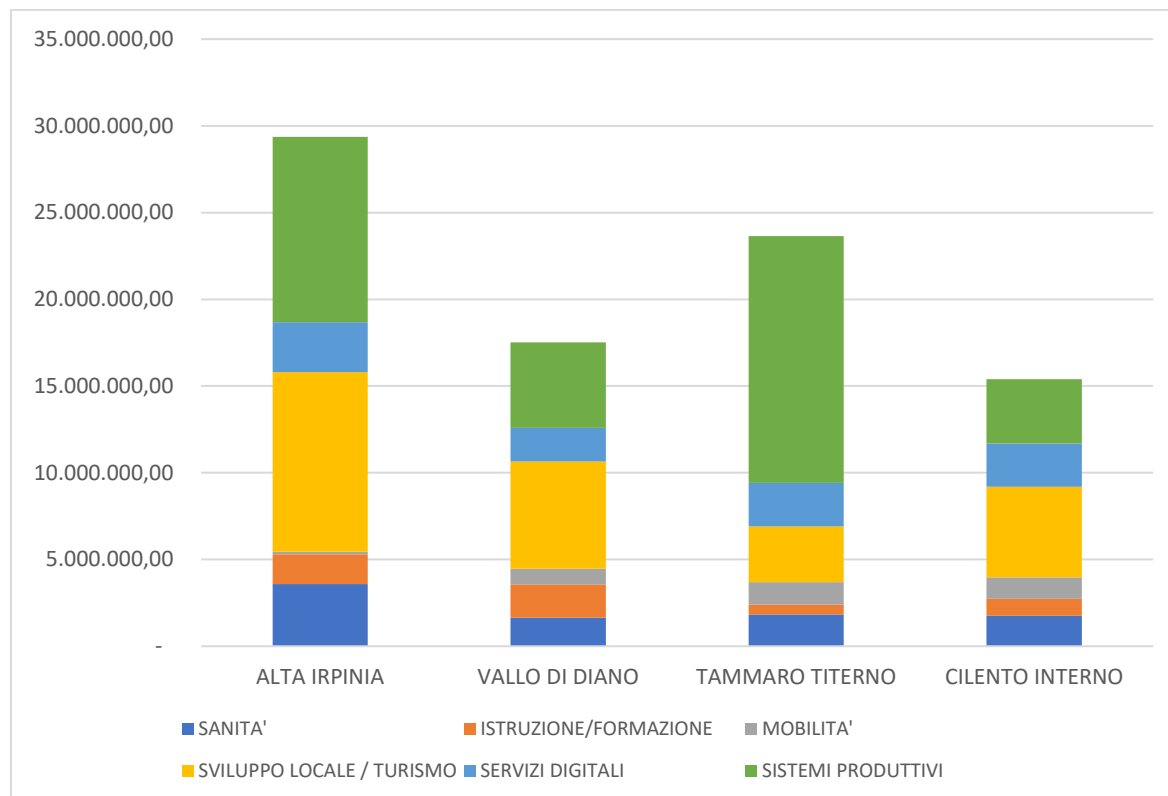
1.2 I temi delle Strategie

Tutte le quattro aree interne hanno dato priorità ad interventi aventi l'obiettivo di migliorare lo sviluppo locale ed il turismo, come evidenziato nel grafico seguente, nella consapevolezza che la crescita dell'area deriva sia da un miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini sia da idee innovative inerenti all'offerta turistica, soprattutto attraverso la creazione ed il consolidamento di una vera identità culturale di area.

Con l'APQ Alta Irpinia viene impegnata una elevata quantità di risorse anche al settore agricolo; con l'APQ Vallo di Diano, invece l'impegno maggiore è dedicato al settore dell'istruzione, con laboratori ed attività finalizzate a consolidare le vocazioni locali. Gli APQ Cilento interno, Alta Irpinia e Tammaro Titerno prevedono numerosi interventi nella Sanità finalizzati a ridurre le difficoltà di accesso ai servizi socio-sanitari ed a potenziare misure alternative all'ospedalizzazione.

Tutte le strategie, infine, dedicano un'importante quantità di risorse agli interventi volti al miglioramento dei servizi digitali, incrementando la dotazione della banda larga per superare le forti criticità di connessione di tali territori, oltre a quelle dedicate alla riorganizzazione della mobilità interna ed esterna all'area, con interventi finalizzati a ridurre i tempi di percorrenza ed al miglioramento dei collegamenti.

Ambiti di intervento previsti nelle strategie per le aree interne



*non sono contemplate le risorse a disposizione dell'assistenza tecnica

Una lettura trasversale dei documenti approvati (bozze di strategia, preliminare di strategia e strategie d'area e APQ) consente di cogliere l'idea guida che è quella di tenere insieme, nel disegno strategico del territorio, servizi alla cittadinanza e sviluppo locale.

Riguardo ai tre ambiti di riferimento dei servizi (scuola, salute e mobilità) ne risulta evidente la necessità di rafforzamento, attraverso razionalizzazione ed ottimizzazione dell'offerta, al fine di invertirne la tendenza negativa.

Tra gli altri ambiti d'intervento degli APQ, si evidenziano "Sviluppo Locale", "Turismo e Beni culturali", "Agricoltura e Agroalimentare" e "Banda larga, connettività e servizi digitali".

È fortemente sentita la questione del rilancio agricolo da realizzarsi con forme maggiormente inclusive e con il recupero di aree abbandonate soprattutto da parte dei giovani con una nuova impostazione dell'economia. Gli interventi ruotano in particolare intorno alla filiera del bosco-legno ed alle filiere zootecnica ed agroalimentare.

Nel caso della filiera del bosco si interviene proponendo progetti volti al recupero della cultura della gestione attiva del bosco e della sua valorizzazione sostenibile. In particolare, viene individuato nel capitale naturale forestale la base di partenza per lo sviluppo di filiere locali produttive, che oltre a

garantire impulsi all'occupazione ed all'imprenditorialità diffusa permetterà un impatto positivo in termini di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico.

Riguardo all'agroalimentare si punta sul concetto di dieta mediterranea, inteso come stile di vita che attraverso i prodotti tipici e le numerose altre risorse presenti nei territori costituisce il patrimonio delle comunità, quale fattore di attrattiva di notevole interesse nonché volano di sviluppo.

Il ruolo multifunzionale dell'agricoltura, inoltre, quale elemento di integrazione con gli altri settori (turismo, artigianato e ambiente) viene ritenuto significativo per accrescere la competitività delle imprese e favorire lo sviluppo dell'intero territorio, grazie ad interventi che riattivino l'economia dei borghi, specie quelli più interni, caratterizzati da depauperamento sociale e spopolamento.

L'attrattività del territorio riguarda anche la capacità d'intercettare nuovi segmenti di turismo, da quello più chiaramente culturale a quello naturalistico-sportivo.

Infine, l'inadeguatezza della copertura di rete digitale e la carente disponibilità di tecnologie digitali costituiscono ulteriori ostacoli allo sviluppo dei territori in esame. La Regione Campania sta lavorando al Progetto Banda Ultra Larga (BUL) per fornire anche alle aree interne un'infrastruttura digitale capillare e di qualità, capace di migliorare l'accessibilità ai servizi essenziali e di supportare le strategie di sviluppo territoriale.

2. Lo stato di Attuazione degli Accordi di Programma Quadro

2.1 APQ Alta Irpinia: Stato di attuazione degli interventi

Inizialmente i progetti approvati nell'ambito dell'APQ Alta Irpinia erano 19, per un importo complessivo pari a € 26.026.482,00 a valere sia sui fondi SIE (Fondi strutturali e di investimento europei) che sulla Legge di Stabilità L.147/13.

Successivamente in esito a concertazioni a livello territoriale l'intervento "Rete Museale e beni culturali e naturali" (scheda 4.1), di importo iniziale pari a € 7.000.000,00 è stato oggetto di modifica e con DG n. 237 del 04/06/2019, la Giunta della Regione Campania ne ha disposto una integrazione dello stanziamento complessivo e degli obiettivi specifici, portandolo a complessivi € 10.348.591,90. Il progetto inizialmente proposto è stato pertanto articolato nei cinque interventi, funzionalmente collegati alla rete museale, di seguito riportati:

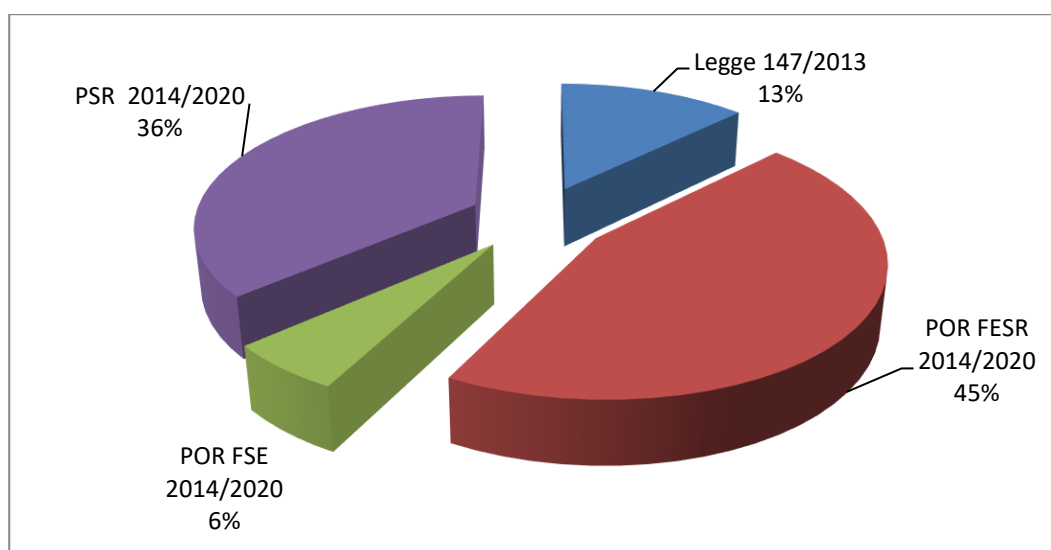
- Completamento Palazzo Palmieri - Museo Arte del Vino e della Viticoltura- Comune di Castelfranci (MAVV) € 1.000.000,00;
- Museo e Archivio Storico Diocesano-Comune di Nusco € 3.300.000,00;
- Completamento, restauro ed adeguamento funzionale dell'Abbazia del Goleto- Comune di Sant'Angelo dei Lombardi €3.000.000,00;

- Progetto integrato di valorizzazione "Ambiente, Natura, Territorio e Archeologia Comune di Conza € 2.290.000,00;
- Museo Etnografico – Comune di Aquilonia € 758.591,90.

La dotazione finanziaria dell'APQ Alta Irpinia definitiva è la seguente.

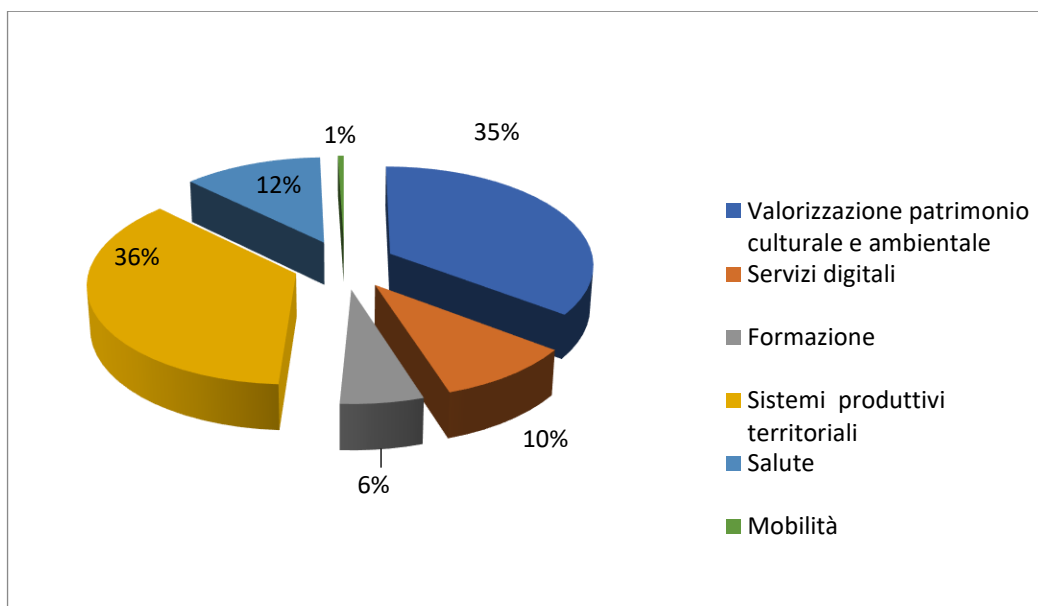
Tab. 3: APQ Alta Irpinia- Dotazione Finanziaria per Fonte di Finanziamento

FORTE	Progetti N.	IMPORTO
Legge 147/2013	10	Euro 3.740.000,00
POR FESR 2014/2020	6	Euro 13.228.073,90
POR FSE 2014/2020	5	Euro 1.707.000,00
PSR FEASR 2014/2020	2	Euro 10.700.000,00
TOTALE	23	Euro 29.375.073,90



Nel grafico seguente è riportata la distribuzione delle risorse per settore d'intervento evidenziando il maggior interesse per lo sviluppo locale, che assorbe oltre il 70% delle risorse per iniziative di promozione del patrimonio culturale e ambientale (FESR) e a favore dei sistemi produttivi territoriali (FEASR), seguono gli interventi in materia di salute con il 12% e a favore dei servizi digitali (10%), infine quelli per la formazione e la mobilità (7%).

APQ ALTA IRPINIA-Distribuzione risorse per Settore d'intervento



INTERVENTI LEGGE DI STABILITA'

Gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità di importo pari a € 3.740.000,00, sono relativi alle tematiche della Salute e della Mobilità e sono disciplinati dalle Delibere CIPE. L'attuazione di tali interventi è regolata dal "Disciplinare delle procedure per gli interventi dell'APQ *Area Interna Alta Irpinia* finanziati con Legge di Stabilità nazionale" approvato con DD n.7 del 23.01.2018.

In materia di salute l'attuatore/beneficiario è l'ASL di Avellino, gli interventi sono 8, per un importo totale di € 3.590.000,00. I progetti relativi al "Potenziamento dell'Ospedale Criscuoli" (scheda 1.1), alla "Realizzazione dell'Ospedale di Comunità c/o la SPS di Bisaccia" (scheda 1.2) con la relativa attivazione del servizio (scheda 1.6), alla "Realizzazione speciale unità per l'accoglienza permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza c/o la SPS di Bisaccia" con la relativa attivazione del servizio (scheda 1.8) e la Speciale Unità per l'Accoglienza Permanente dei Pazienti in Stato Vegetativo e di Minima Coscienza (scheda 1.4) sono conclusi, manca la rendicontazione finale. L'ex ospedale di Bisaccia ritrova, così, le sue funzioni che lo riportano al rango di presidio sanitario strategico. La struttura è completamente allestita.

Sono stati realizzati nel complesso 6 nuovi posti letto di cardiologia, 10 posti letto per l'ospedale di Comunità e 10 per la Speciale Unità per l'Accoglienza Permanente dei Pazienti in Stato Vegetativo e di Minima Coscienza (SUAP), interessando una superficie di 600 mq.

L'intervento "Progetto di Teleradiologia" (scheda 1.5), volto alla implementazione di una piattaforma informatica (per la messa in rete di più presidi sanitari, gestione informatizzata delle richieste di prestazioni radiologiche dai reparti ospedalieri, distribuzione degli esiti e condivisione

diagnostico/terapeutica con l’AORN Moscati di Avellino, attraverso innovativi strumenti di tele gestione e teleconsulto) rientra tra la sperimentazione SNAI di servizi essenziali “a distanza”. La realizzazione della piattaforma web di teleconsulto radiologico è stata completata; il collaudo è avvenuto in data 27/06/2019, dal 28/6/2019 è in funzione per i Presidi Interni della ASL e dal 23/3/2020 con la AORN Moscati di Avellino.



Foto: Ospedale Criscuoli



Foto: SUAP Bisaccia (struttura inaugurata)

Gli interventi “Realizzazione della UCCP con sede nella SPS di Bisaccia” (scheda 1.3) e “Attivazione dell’UCCP con sede nella SPS di Bisaccia” (scheda 1.7) non sono stati ancora realizzati, in quanto si intende apportare delle modifiche alle schede intervento, al fine di soddisfare al meglio le esigenze dell’area.

In materia di mobilità l'APQ Alta Irpinia prevede due interventi "Piano della mobilità di area vasta" (scheda 3.1 e 3.2) con attuatore/beneficiario ACAMIR, per un importo complessivo pari a € 150.000. Gli interventi previsti riguardano la predisposizione del Piano di mobilità dell'Alta Irpinia e la sperimentazione di servizi innovativi di Trasporto Pubblico Locale, per i quali è stata concessa l'anticipazione nel mese di febbraio 2019. È in corso di predisposizione una proposta di modifiche delle due schede progetto.

Tab. 4: APQ Alta Irpinia- Interventi Legge di Stabilità: Avanzamento Finanziario

SETTORE D'INTERVENTO	TITOLO PROGETTO	Dotazione €	Impegni €	Pagamenti €
SALUTE	Potenziamento del ruolo del P.O. "G. Criscuoli" S. Angelo dei Lombardi (AV).	340.000,00	156.073,74	156.073,74
	Realizzazione dell'Ospedale di Comunità' c/o la SPS di Bisaccia.	445.000,00	429.928,78	429.928,78
	Realizzazione della UCCP con sede nella SPS di Bisaccia	395.000,00		
	Realizzazione Speciale Unita' accoglienza Permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza c/o la SPS di Bisaccia.	1.035.851,87	708.686,43	708.686,43
	Progetto di Teleradiologia S. Angelo dei Lombardi	130.000,00	107.665,01	107.665,01
	Attivazione Ospedale di Comunità' c/o la SPS di Bisaccia.	265.000,00		
	Attivazione dell'UCCP con sede nella SPS di Bisaccia	265.000,00		
	Attivazione del servizio Speciale Unita' accoglienza pazienti in stato vegetativo nella SPS di Bisaccia.	714.148,13		
MOBILITA'	Piano della mobilità di area vasta.	85.000,00		
	Implementazione dei servizi di trasporto.	65.000,00		
TOTALE		3.740.000,00	1.402.353,96	1.402.353,96

INTERVENTI FONDI SIE

Gli interventi finanziati dai Fondi SIE sono 13 e riguardano in particolar modo, lo sviluppo locale.

POR FESR 2014-2020

Gli interventi a valere sul FESR sono di importo totale pari a € 13.228.073,90.

Si tratta di due interventi a regia regionale (Schede 3.3 e 4.1): le procedure di attuazione sono di competenza dei Beneficiari in esito all'ammissione a finanziamento da parte dei ROS.

L'intervento in tema di "Agenda digitale e servizi ICT" (Scheda 3.3), avente ad oggetto la gestione di servizi ICT associati, ha come beneficiario il comune di Torella dei Lombardi a favore del quale è stata disposta l'ammissione a finanziamento con DD n. 79 del 31 Marzo 2021, per l'importo di € 2.879.482,00, è stata liquidata la prima anticipazione per un importo di € 287.948,20 e sono in corso le procedure di gara.

L'intervento "Rete Museale e beni culturali e naturali" (Scheda 4.1) modificato con DGR 237/2019, contempla 5 interventi per un importo complessivo di €10.348.591,90.

Di essi, quello relativo al Museo Etnografico del Comune di Aquilonia, riguardante l'efficientamento energetico dell'edificio comunale è concluso, si attende la rendicontazione finale.

Gli interventi relativi a completamento, restauro e adeguamento funzionale dell'Abbazia del Goleto e al Museo e Archivio Storico Diocesano di Nusco, hanno ottenuto l'ammissione a finanziamento a fine dicembre 2021 e sono in corso le procedure di gara.

Per gli altri 2 progetti (Museo arte del vino e Progetto integrato di valorizzazione "Ambiente, Natura, Territorio e Archeologia) si è in attesa della documentazione da parte dei beneficiari per le ammissioni a finanziamento.

POR FSE 2014-2020

Sono previsti cinque interventi per un totale di € 1.707.000,00.

Il tema degli interventi in materia di formazione e politiche giovanili fa capo alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili. Si tratta di percorsi formativi funzionalmente collegati: da un lato sono volti a formare e motivare i docenti con il progetto "Percorso di formazione e aggiornamento dei docenti dell'alta Irpinia, propedeutica all'attuazione degli interventi della strategia per la scuola" (scheda 2.1), dall'altro a rendere l'offerta formativa maggiormente attraente e competitiva sia per la scuola primaria, con il progetto "Scuola Viva in Alta Irpinia. Azione per la realizzazione di progetti extracurricolari per la scuola del primo e del secondo ciclo" (scheda 2.2), sia per quella secondaria. Per gli studenti della scuola sono previste azioni che determinino, nel medio-lungo periodo, ricadute positive in termini occupazionali e di

ripopolazione: scheda 2.3 “Azione sperimentale di supporto all’alternanza scuola lavoro in Alta Irpinia 2.3” e scheda 2.5 “Realizzazione di programmi formativi mirati all’accrescimento delle competenze dei giovani- turno subito in Alta Irpinia”.

Su richiesta del Soggetto Capofila è in corso una concertazione per la revisione degli interventi.

PSR 2014-2020

Nell’ambito del PSR, gli interventi prevedono l’impegno di € 10.700.000,00, a valere sulla misura 16.7.1.

Sono previsti, a valere sul Fondo FEASR, i seguenti interventi:

- (scheda 6.1) “Azienda forestale. Cooperazione per il supporto alla competitività delle filiere forestali attraverso la sperimentazione di una gestione partecipata del patrimonio forestale dell’Alta Irpinia”;
- (scheda 7.1) “Partenariato pubblico-privato per la cooperazione a supporto della filiera zootecnica e per la tutela e valorizzazione dell’identità locale.

Sono stati ammessi a finanziamento rispettivamente per l’intervento 7.1, l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno per un importo di € 200.000,00 e per l’intervento 6.1 la Fondazione Montagne Italia per € 197.580,00.

Le attività per il progetto “Agenzia Forestale dell’Alta Irpinia” riguardano la:

1. costituzione dell’Associazione Temporanea di Scopo (ATS);
2. attività di animazione e sensibilizzazione;
3. acquisizione di servizi tecnici e collaboratori.

Relativamente al Progetto “Azione Zootecnica Alta Irpinia” riguardano la:

1. costituzione dell’Associazione Temporanea di Scopo (ATS);
2. acquisizione di servizi tecnici e collaboratori.

A causa dell’emergenza epidemiologica, si è resa necessaria una proroga per la ultimazione delle operazioni relative all’azione A, che si è conclusa ad agosto 2021 con la rendicontazione finale delle spese. La conclusione delle attività è stata oggetto di un convegno tecnico scientifico in cui sono stati presentati i risultati raggiunti e la Strategia di sviluppo locale definita.

Attualmente è in corso di elaborazione il bando per l’azione B, relativo agli investimenti definiti nella strategia elaborata nell’azione A.

Tab.5: APQ Alta Irpinia -Avanzamento finanziario complessivo al 31 Dicembre 2021

AVANZAMENTO FINANZIARIO					
APQ ALTA IRPINIA	DOTAZIONE FINANZIARIA	IMPEGNI	PAGAMENTI	capacità di spesa	capacità d'impegno
	a	b	c	c/a	b/a
LEGGE STABILITA'	3.740.000,00	1.402.353,96	1.402.353,96	37,50	37,50
FONDI SIE	25.635.073,90	1.732.068,32	900.597,78	3,51	6,76
TOTALE	29.375.073,90	3.134.422,28	2.302.951,74	7,84	10,67

** Impegni e Pagamenti per la Legge di Stabilità sono quelli presenti in SURF
Per i Fondi quelli a nostra disposizione.*

La tabella 5 evidenzia lo stato di attuazione dell'APQ.

Per i fondi afferenti alla Legge di Stabilità, la capacità d'impegno e la capacità di spesa sono pari a 37,5%, mentre per i fondi SIE la capacità di impegno è circa 7% e la capacità di spesa circa 4%.

E' necessario accelerare i tempi di attuazione per i progetti per lo sviluppo locale, al fine di concluderli nel rispetto dei tempi previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Per i fondi SIE, l'avanzamento è ascrivibile sostanzialmente ai due interventi del PSR (Azienda forestale e filiera zootecnica), ai progetti relativi all'efficientamento del "Museo Etnografico di Aquilonia" e quello sul "digital divide" del Comune di Torella dei Lombardi a valere sul FESR.

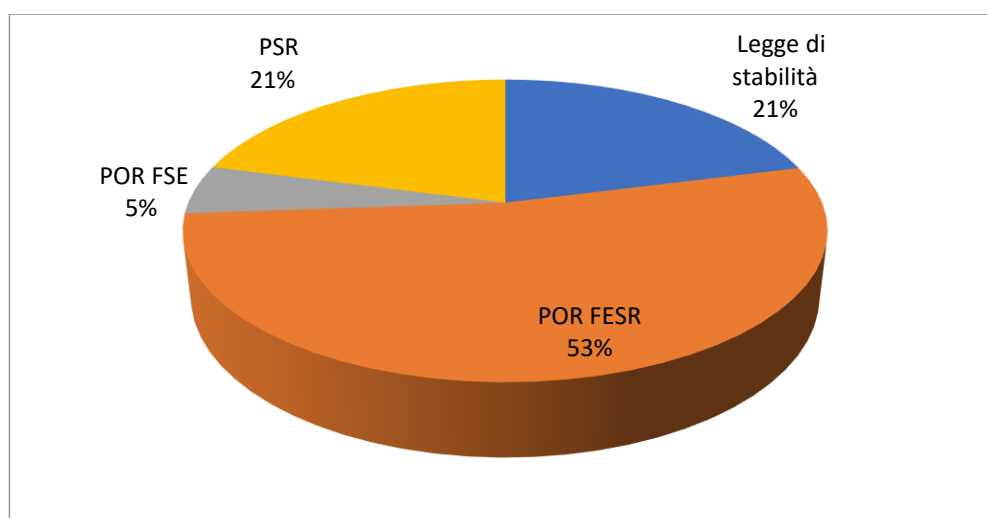
Gli 8 progetti finanziati con Legge di Stabilità con beneficiario, l'ASL di Avellino sono quasi tutti conclusi.

2.2 APQ VALLO DI DIANO - Stato di attuazione degli interventi

I progetti approvati sono 21, per un importo complessivo pari a € 17.703.369,00 a valere sia sui fondi SIE sia sulla Legge di Stabilità L.147/13 (Tabella 6):

TAB.6: APQ Vallo di Diano-Dotazione Finanziaria per Fonte di Finanziamento

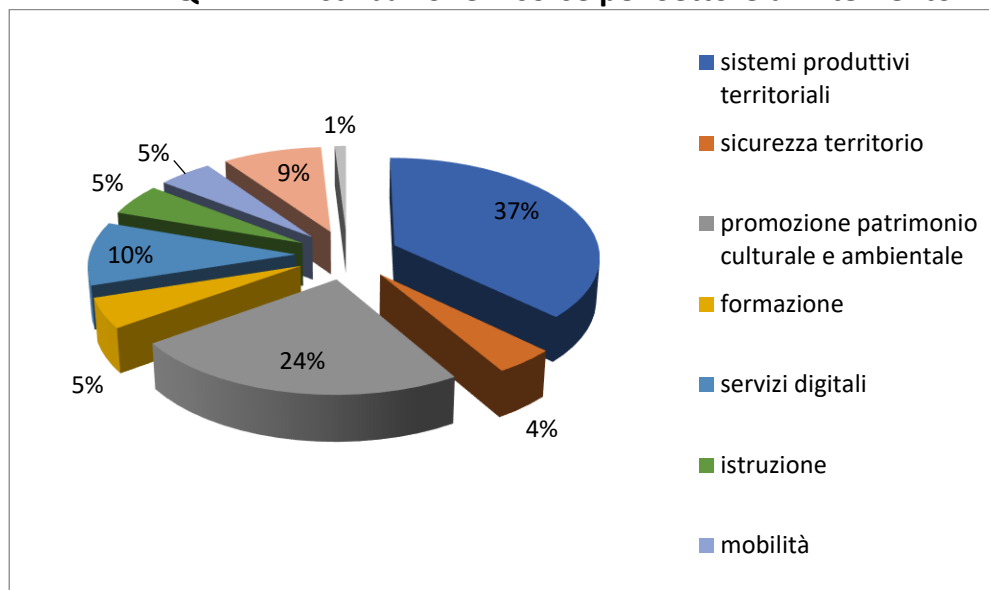
Fonte	Progetti	Importo
LEGGE STABILITA' 147/13	9	€ 3.720.320,00
POR FEPOR FESR 2014/2020	9	€ 9.353.000,00
POR FSE 2014/2020	2	€ 930.049,00
PSR 20014/2020	1	€ 3.700.000,00
TOTALE	21	€ 17.703.369,00



La distribuzione complessiva delle risorse per tipologia di settore, rappresentata nel grafico seguente, evidenzia una prevalenza di investimenti (con oltre il 64% delle risorse) per lo sviluppo locale, con interventi di promozione del patrimonio culturale e ambientale ed interventi a favore dei sistemi territoriali.

Seguono in ordine di previsione di spesa gli interventi per il "digital divide" (11%), per l'istruzione e la formazione (10%), per la salute (9%) ed infine per la mobilità (5%).

APQ VDD- Distribuzione Risorse per Settore di intervento



INTERVENTI LEGGE DI STABILITA'

Gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità, per un importo pari a € 3.720.320,00, riguardano Salute, Istruzione e Mobilità e sono disciplinati dalle Delibere CIPE. L'attuazione di tali interventi è regolata dal "Disciplinare delle procedure per gli interventi dell'APQ Area Interna Vallo di Diano finanziati con Legge di Stabilità nazionale", approvato con DD n.17 09.05.2019.

I Beneficiari degli interventi, individuati secondo le procedure negoziate nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro ed in coerenza con la Strategia d'Area, sono la Comunità Montana Vallo di Diano, l'ASL Salerno, la Provincia di Salerno, l'Istituto Scolastico Istituto comprensivo "A. Sacco" di Teggiano (SA), l'Istituto Comprensivo di Padula" (SA) e l'Istituto Superiore "M.T. Cicerone" di Sala Consilina (SA).

Sono presenti due interventi in materia di salute, l'attuatore/beneficiario è l'ASL di Salerno.

Il primo intervento (scheda 9.1) prevede la "Realizzazione di una Unità complessa di cure primarie e un Ospedale di comunità" il cui finanziamento complessivo è di € 1.100.000,00, il secondo (scheda 9.2) "Progetto materno infantile" di importo pari a € 551.400,00 prevede un'estensione dell'attuale offerta consultoriale, andando a coprire aree finora non raggiunte dal servizio.

Sono stati affidati i lavori per la riqualificazione dell'ospedale di comunità di S. Arsenio e sono in corso le procedure per l'acquisizione delle forniture.

Con l'intervento "Progetto materno infantile è prevista l'attivazione di un Consultorio a Padula nella ex clinica Fischietti (che è a sua volta oggetto di riqualificazione e ammodernamento), un altro a Sant'Arzenio (condividendo con l'ospedale spazi, attrezzature e professionalità) ed infine si interverrà sul Consultorio di Sala Consilina modernizzandolo, per renderlo più adeguato alle esigenze dei cittadini.

In materia di mobilità l'attuatore/beneficiario è la Provincia di Salerno.

Gli interventi sono i seguenti: "Razionalizzazione e riorganizzazione TPL" (scheda 8.1) per un importo di € 60.000,00 e "Messa in sicurezza TPL" (scheda 8.2) per un importo di € 513.920,00. A dicembre 2021 risulta in corso la procedura per l'aggiudicazione del servizio.

Ad essi va aggiunto anche l'intervento di competenza della Comunità Montana, che prevede la realizzazione di un "Taxi Sociale" (scheda 8.3) per un importo pari a euro 333.000,00, a cui è stata erogata l'anticipazione. Per quest'ultimo è stato approvato il progetto esecutivo, è stato aggiudicato il servizio di taxi sociale e sottoscritto il contratto ad ottobre 2021.

In materia di istruzione gli attuatori/beneficiari sono i seguenti Istituti Scolastici: Istituto Comprensivo di Padula (SA) per l'intervento "Azioni di Potenziamento delle aree disciplinari di base (Area funzionale)" (scheda 7.2) per un importo di € 464.200,00; l'Istituto Omnicomprensivo A. Sacco di Teggiano (SA) per le "Azioni di supporto specialistico a vantaggio di bambini e ragazzi migranti e minori non accompagnati" (scheda 7.1) per un importo di € 192.800,00, e l'Istituto Superiore M.T. Cicerone comprensivo di Sala Consilina (SA) per l'intervento "FABLAB" (scheda 6.1) per un importo di € 320.000,00. Tutti gli Istituti hanno richiesto ed ottenuto l'anticipazione dei fondi ed hanno altresì avviato le relative procedure di gara. L'istituto di Padula ha completato tutti i 12 moduli relativi alla prima linea di intervento "Formazione Docenti", per un numero complessivo di 720 ore e sono stati conclusi anche i moduli relativi alla seconda linea "Laboratori didattici", dedicata agli alunni, benché con una partecipazione ridotta degli alunni, a causa della pandemia dovuta al COVID-19 che ha comportato la realizzazione di 38 laboratori rispetto ai 48 programmati.

Per gli altri due istituti sono in corso le procedure per l'affidamento delle attività.

Relativamente all'intervento "Sistema Intercomunale permanente" (scheda 1.1) le attività sono in corso, infatti, in esito alla conclusione delle procedure di gara e sono stati affidati relativi servizi.

TAB.7: APQ Vallo di Diano-Interventi Legge Stabilità: Avanzamento Finanziario

SETTORE	INTERVENTO	Dotazione finanziaria €	Impegni €	Pagamenti €
Assistenza tecnica	Sistema Intercomunale Permanente	185.000,00	14.737,69	14.737,69
Istruzione	Fablab	320.000,00		
	Azioni di supporto specialistico a vantaggio dei bambini e ragazzi migranti e dei minori non accompagnati	192.800,00		
	"Azioni di potenziamento delle aree disciplinari di base	464.200,00	288.290,62	241.929,05
Mobilità	Razionalizzazione e riorganizzazione del TPL	60.000,00		
	Messa in sicurezza fermate TPL	513.920,00		
	Taxi Sociale	333.000,00		
Salute	Realizzazione di n. 1 Unità complessa di cure primarie e n. 1 ospedale di comunità	1.100.000,00		
	Progetto obiettivo materno infantile	551.400,00		
TOTALE		3.720.320,00	303.028,31	256.666,74

INTERVENTI FONDI SIE

Gli interventi finanziati dai Fondi SIE sono 12 e riguardano in particolar modo lo sviluppo locale.

POR FESR 2014-2020

Gli interventi a valere sul fondo FESR riguardano diversi obiettivi operativi che, in coerenza con la Strategia dell'Area, tendono a fornire servizi ai cittadini per migliorarne la qualità di vita e contrastare il fenomeno dello spopolamento. Sul POR FESR sono previsti sia interventi a titolarità regionale che a regia regionale, questi ultimi vedono come soggetto Beneficiario la Comunità Montana Vallo di Diano.

I seguenti interventi, in coerenza con la linea di azione 1 della Strategia, mirano al rafforzamento della coesione territoriale ed alla innovazione dei processi innovativi:

- “Servizi Digitali” (Scheda 1.2) con l’obiettivo di rafforzare (rivolgendosi a Comuni, imprese e cittadini) la diffusione di servizi digitali rendendoli pienamente interoperabili. Con Decreto Dirigenziale n. 56 del 19.02.2020 il progetto è stato ammesso a finanziamento per l’importo complessivo di € 1.952.000,00. Si è conclusa la trattativa MEPA, è stata avviata la Progettazione Esecutiva ed è stato affidato il servizio di direzione di esecuzione del contratto.
- “Un Territorio sicuro” (Scheda 1.3) con l’obiettivo di rafforzare la funzione associata di Protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi attraverso la predisposizione di strumenti operativi innovativi, capaci di mettere in rete soggetti diversi quali Comuni, Enti sovra-comunali e Comunità Montana. Il progetto esecutivo è stato approvato, è in corso la gara per l'appalto dei servizi principali.

Altri interventi a valere sul FESR sono volti al posizionamento del Vallo di Diano come meta turistica internazionale, nonché alla valorizzazione sia delle aree protette e degli habitat che del grande attrattore culturale Certosa di S. Lorenzo in Padula:

- “Promozione e marketing della destinazione turistica e dei prodotto turistici Vallo di Diano” (Scheda 2.2);
- “l’Atlante dei Saperi del Vallo di Diano e Poli della Memoria” (Scheda 4.1).

Per entrambi è stato emesso il decreto di ammissione a finanziamento (DD 72 del 10/03/2020 e DD 71 del 10/03/2020) ed è stata liquidata l’anticipazione del 10% a favore della Comunità Montana Vallo di Diano quale soggetto beneficiario. Sono stati altresì affidati il servizio di progettazione e di esecuzione del contratto e sono in corso le procedure di appalto per i servizi principali.

L’intervento “Destination Management Organization” (Scheda 2.1), per il quale è stato emesso il decreto di ammissione a finanziamento (DD 343 del 13/12/2019) è stata liquidata anche l’anticipazione a favore della Comunità Montana Vallo di Diano quale soggetto beneficiario.

Risultano affidati l'appalto del servizio di DMO con compiti di coordinamento del sistema turistico ed il servizio di direzione di esecuzione del contratto.

Il progetto "Interventi di conservazione e di valorizzazione delle aree protette e degli habitat ricadenti nel Vallo di Diano" (Scheda 3.1) prevede azioni e opere di valorizzazione di porzioni di siti naturali, zone naturali, geo-siti ricompresi nelle aree, è in corso di adozione il decreto di ammissione a finanziamento.

Vi sono poi due interventi a titolarità regionale relativi ai regimi di aiuti alle imprese che operano sia nel settore agroalimentare che in quello culturale, per i quali sono in corso approfondimenti per la pubblicazione dei bandi. L'intervento "Club di prodotto Vallo di Diano" (Scheda 2.3) è finalizzato a fornire aiuti alle reti imprese e/o club di prodotto il cui principale scopo è sostenere l'offerta di prodotti/servizi turistici integrati, spingendo gli imprenditori ad organizzarsi in cordata per svolgere azioni comuni nel mercato turistico. Il club di prodotto rappresenta una valida soluzione per passare da un'offerta indifferenziata ad un'offerta qualificata, rispondendo allo stile di vita della "Dieta Mediterranea". L'intervento "Sviluppo di prodotti e servizi per la fruizione innovativa dei beni culturali e naturali" (Scheda 4.2) si pone l'obiettivo di incentivare investimenti delle micro e PMI, con riguardo particolare alle nuove imprese, nell'attivazione di servizi particolarmente innovativi per il miglioramento dell'organizzazione manageriale e del marketing.

Per l'intervento "Sostegno all'innovazione tecnologica dei sistemi produttivi territoriali" (Scheda 6.4) è in corso una revisione della scheda ai fini della pubblicazione del bando.

POR FSE 2014-2020

Sono stati individuati sia interventi di rafforzamento delle competenze del personale docente con il progetto "Azioni di formazione specialistica ed aggiornamento a supporto del corpo docente" (Scheda 6.3) che interventi di qualificazione delle risorse impiegate nelle imprese locali a "Fablab - tutorship e qualificazione imprese" (scheda 6.2). Relativamente a quest'ultimo intervento è stata apportata una modifica alla scheda, individuando come soggetto attuatore un accordo di rete tra gli Istituti scolastici dei 15 comuni coinvolti. Per entrambi gli interventi è in corso la predisposizione della documentazione per l'ammissione a finanziamento.

PSR FEASR 2014-2020

L'intervento "Cooperazione e costituzione di reti: rural hub" (scheda 5.1) ha l'obiettivo di costituire una rete tra produttori della filiera cerealicola per intervenire sia sulla produzione, che sulla distribuzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti. La FASE A dell'intervento, finalizzata alla costituzione di un partenariato per la elaborazione di una strategia di sviluppo relativamente alla filiera cerealicola, si è conclusa con l'ammissione a finanziamento della Comunità Montana Vallo di Diano, per un importo di euro pari ad euro 178.607,30. In particolare, le attività poste in essere dall'area Vallo di Diano riguardano:

1. costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS);
2. acquisizione di servizi tecnici e collaboratori.

A causa dell'emergenza epidemiologica, si è resa necessaria una proroga per la ultimazione delle operazioni relative all'azione A, che ad agosto 2021 si è conclusa con la rendicontazione finale delle spese. La conclusione delle attività è stata oggetto di un convegno tecnico scientifico finale in cui sono stati presentati i risultati raggiunti, oltre alla definizione della strategia di sviluppo locale. Attualmente è in corso di elaborazione il bando per l'azione B, relativo agli investimenti definiti nella strategia elaborata nell'azione A.

Lo stato di attuazione dell'APQ Vallo di Diano, al 31 dicembre 2021, è riassunto nella tabella seguente: le capacità d'impegno e di spesa per gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità sono rispettivamente pari all'8% ed al 7%, mentre per i fondi SIE gli stessi indicatori si attestano su percentuali che non superano il 3%.

Tab.8: APQ Vallo di Diano - Avanzamento finanziario 31 Dicembre 2021

VALLO DI DIANO	DOTAZIONE FINANZIARIA a	AVANZAMENTO FINANZIARIO			
		IMPEGNI b	PAGAMENTI c	capacità di spesa c/a	capacità d'impegno b/a
LEGGE STABILITA'	3.720.320,00	303.028,31	256.666,74	6,90	8,15
FONDI SIE	13.983.049,00	337.607,30	400.647,30	2,87	2,41
TOTALE	17.703.369,00	640.635,61	657.314,04	3,71	3,62

Fonte: Ns elaborazioni su dati SURF

Per la Legge di Stabilità Impegni e Pagamenti sono quelli presenti in SURF, per i fondi quelli a nostra disposizione forniti dai referenti.

2.3 APQ TAMMARO TITERNO - Stato di attuazione

L'APQ Tammaro-Titerno approvato con DGR n. 215 del 26 maggio 2021, ha completato l'iter di sottoscrizione nel mese di novembre 2021.

I progetti individuati sono 30, per un importo pari a € 23.834.497,27 a valere sia sui fondi SIE che su quelli della Legge di Stabilità L.147/13, così come riportato nella tabella seguente. L'attuazione degli interventi finanziati con la Legge di Stabilità è regolata dal Disciplinare delle procedure per gli interventi finanziati con la Legge di Stabilità nazionale, che regola i rapporti tra il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di Stabilità ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato.

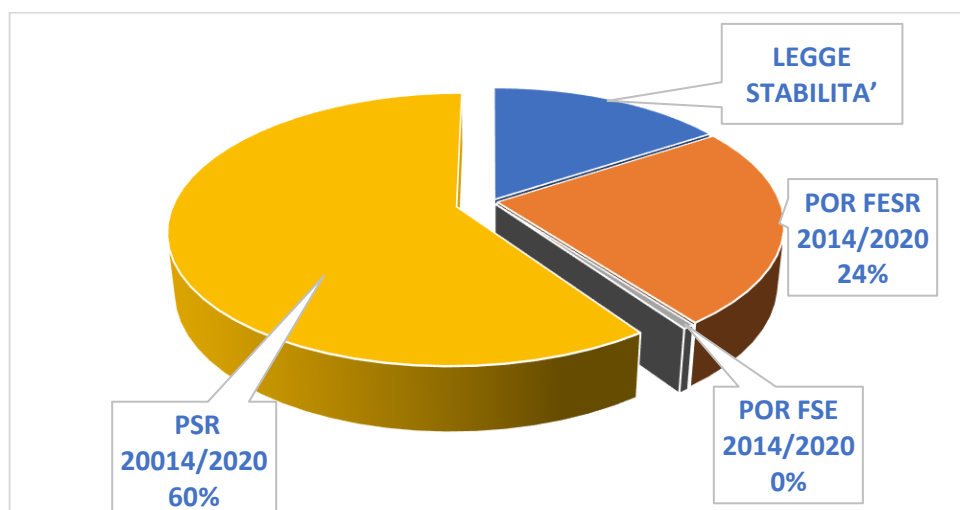
Il Disciplinare per l'area Tammaro-Titerno approvato il 17 dicembre 2021 con D.D n.140, è stato inoltrato a tutti i Soggetti attuatori per la sottoscrizione; tali soggetti, individuati secondo le procedure negoziate nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro, sono l'ASL di Benevento, gli

istituti scolastici di Telese e Morcone, il Comune Capofila “Santa Croce del Sannio” ed infine la Direzione Generale Mobilità della Regione Campania.

Il Disciplinare sottoscritto dai soggetti attuatori viene trasmesso al RUA dell’APQ in modo da rendere possibile la successiva fase attuativa che riguarda la richiesta di risorse a titolo di anticipazione. Tale richiesta subordinata all’invio di atti specifici viene trasmessa all’IGRUE, che provvede al trasferimento delle risorse direttamente ai Soggetti Beneficiari.

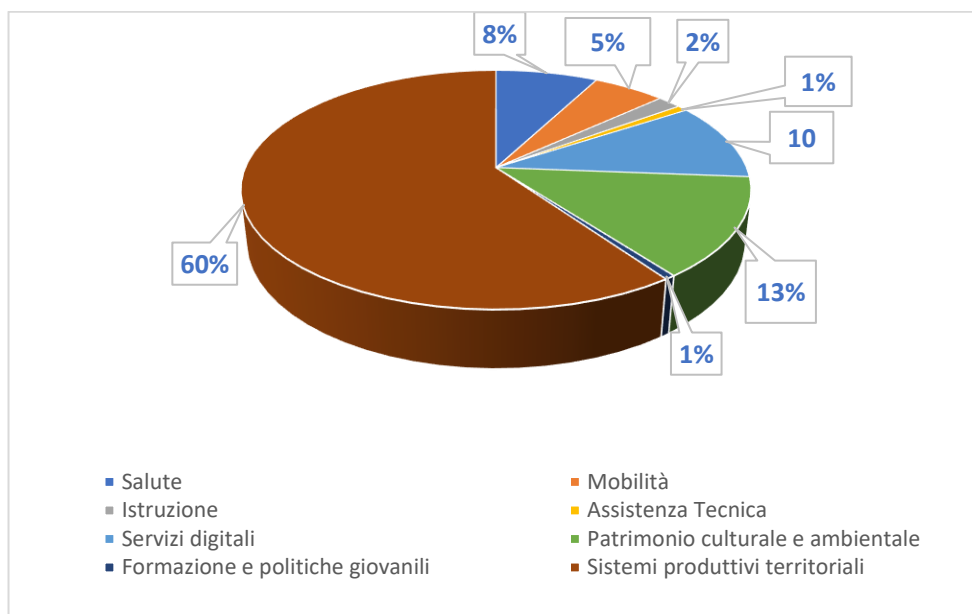
Tab. 9 APQ Tammaro-Titerno -Dotazione Finanziaria per Fonte di Finanziamento

Fonte	Progetti	Importo
LEGGE STABILITA' 147/13	17	€ 3.754.007,27
POR FESR 2014/2020	8	€ 5.704.270,00
POR FSE 2014/2020	2	€ 137.120,00
PSR 20014/2020	3	€ 14.239.100,00
TOTALE	30	€ 23.834.497,27



La distribuzione delle risorse complessive per tipologia di settore, rappresentata dal grafico seguente, evidenzia che gli interventi a favore dei sistemi produttivi territoriali assorbono il 60% delle risorse. Seguono, in ordine decrescente di percentuale di investimento, gli interventi volti alla promozione del patrimonio culturale e ambientale con finalità turistica (13%), quelli per i servizi digitali (10%), per la salute (8%) ed infine i restanti settori di formazione, istruzione, mobilità e assistenza tecnica (che assorbono complessivamente il 9% dell’ammontare delle risorse).

APQ Tammaro-Titerno Distribuzione Risorse per Settore di intervento



Per i Fondi SIE la competenza dell'attuazione è in capo ai Responsabili degli obiettivi specifici (ROS) dei fondi di riferimento, che una volta verificata l'ammissibilità dei progetti emettono il decreto di ammissione a finanziamento che sancisce l'inizio della fase attuativa del progetto.

Tab.10: APQ Tammaro Titerno-Quadro generale degli interventi

APQ TAMMARO-TITERNO: QUADRO DEGLI INTERVENTI				
CODICE	TITOLO PROGETTO	SETTORE D'INTERVENTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO
8.1	Valorizzazione Filiera Forestale	Foreste	PSR MISURA 16.7	€ 10.189.100,00
9.1	Valorizzazione Filiera Zootecnica	Zootecnia	PSR MISURA 16.7	€ 3.700.000,00
9.2	Azienda Sperimentale Vitigni del Sannio	Ricerca e sviluppo	PSR MISURA 16.7	€ 350.000,00
TOTALE PSR				€ 14.239.100,00
1.1	Sannio Territorio Intelligente San.T.I.	SERVIZI DIGITALI	PO FESR O.T. 2	€ 2.500.000,00

7.1	Piano di promozione e gestione per il recupero, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare urbano, ai fini di rigenerazione urbana e di attrazione di nuova residenzialità – Modello ed Azione Pilota	SVILUPPO LOCALE	PO FESR Ob. Specifico 6.8 – Azione 6.8.3	€ 555.100,00
9.3	Piano di valorizzazione per la riqualificazione/caratterizzazione della Fiera di Morcone come Fiera specializzata del settore Agricolo		PO FESR Ob. Specifico 3.3 – Azione 3.3.2	€ 150.000,00
10.1	Piano di promozione e gestione per il recupero, la fruizione e la valorizzazione del Polo Turistico Montano del Matese – Modello ed Azione Pilota		PO FESR Ob. Specifico 6.8 – Azione 6.8.3	€ 109.800,00
10.2	Piano di promozione e gestione per il recupero, la fruizione e la valorizzazione del Parco Ambientale del Tammaro – Modello ed Azione Pilota		PO FESR Ob. Specifico 6.8 – Azione 6.8.3	€ 109.800,00
10.3	Piano di valorizzazione per il riuso di un immobile di particolare valore storico e culturale per fini di empowerment sociale-collettivo		PO FESR Ob. Specifico 6.8 – Azione 6.8.3	€ 195.200,00
10.4	Destination Management Organization (DMO) e Piano di promozione e Comunicazione dell'Area		PO FESR Ob. Specifico 6.8 – Azione 6.8.3	€ 520.940,00
10.5	Sostegno alla nascita ed al consolidamento delle imprese (e/o di reti di imprese) di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori turistici territoriali		PO FESR OS – Azione 3.3.2	€ 1.563.430,00
TOTALE POR FESR				€ 5.704.270,00
2.7	Educazione antifragile	FORMAZIONE	PO FSE O. S. 9 Azione 9.3.4	€ 95.400,00
3.1	Potenziamento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) attraverso la collaborazione tra scuola e filiere produttive locali con particolare riferimento alla filiera vitivinicola	FORMAZIONE	PO FSE O.T. 10-O.S.15	€ 41.720,00
TOTALE POR FSE				€ 137.120,00

TOTALE FONDI SIE				€ 20.080.490,00
1.2	Supporto specialistico all'attuazione della Strategia d'Area	ASSISTENZA TECNICA	LEGGE STABILITA'	186.904,00
2.1	Formazione specialistica ed aggiornamento del corpo docenti	ISTRUZIONE	LEGGE STABILITA'	€ 62.500,00
2.2	Acquisizione di competenze abilitanti in attività extra scolastiche – Modulo linguistico “Inglese” per il secondo ciclo	ISTRUZIONE	LEGGE STABILITA'	€ 72.000,00
2.3	Acquisizione di competenze abilitanti in attività extra scolastiche – Modulo linguistico “English easy” per il primo ciclo	ISTRUZIONE	LEGGE STABILITA'	€ 72.000,00
2.4	Acquisizione di competenze abilitanti in attività extra scolastiche “Running e Trekking culturale”	ISTRUZIONE	LEGGE STABILITA'	€ 67.376,00
2.5	Acquisizione di competenze abilitanti in attività extra scolastiche - Conoscenza del Patrimonio Culturale del proprio territorio: “Storie di lana”	ISTRUZIONE	LEGGE STABILITA'	€ 54.000,00
2.6	Acquisizione di competenze abilitanti in attività extra scolastiche “Gioco-sport”	ISTRUZIONE	LEGGE STABILITA'	€ 63.795,00
2.8	Acquisizione di competenze abilitanti in “Sistemista di Reti” – Modulo formativo per il secondo ciclo	ISTRUZIONE	LEGGE STABILITA'	€ 36.000,00
5.1	Studio di Mobilità dell'Area	MOBILITA'	LEGGE STABILITA'	€ 86.500,00
5.2	Miglioramento della mobilità e del TPL attraverso strumenti di smart mobility	MOBILITA'	LEGGE STABILITA'	€ 203.008,00
5.3	Taxi Sociale	MOBILITA'	LEGGE STABILITA'	€ 260.000,00
5.4	Servizi ferroviari di trasporto pubblico di interesse locale: attivazione di n. 1+1 corse/fermate aggiuntive di treni metropolitani tratta Telesse Cerreto – Napoli Centrale e Napoli Centrale – Telesse Cerreto	MOBILITA'	LEGGE STABILITA'	€ 751.080,00
4.1	Terapia occupazionale	SALUTE	LEGGE STABILITA'	€ 275.492,27
4.2	SMART Care – Servizi di Telemedicina - Sistema di Telemonitoraggio e Teleassistenza	SALUTE	LEGGE STABILITA'	€ 485.640,00
4.3	Rete Farmacia dei servizi	SALUTE	LEGGE STABILITA'	€ 111.752,00
4.4	Infermiere di comunità	SALUTE	LEGGE STABILITA'	€ 767.000,00

4.5	Centro Diurno Specializzato in Interventi Assistiti con gli Animali (IAA) con valenza terapeutica, educativa e di socializzazione	SALUTE	LEGGE STABILITA'	€ 198.960,00
TOTALE LEGGE STABILITA'			LEGGE STABILITA'	€ 3.754.007,27
TOTALE COMPLESSIVO				€ 23.834.497,27

POR FESR 2014-2020

Gli interventi a valere sul fondo FESR riguardano diversi obiettivi operativi ed in coerenza con la Strategia dell'Area servono a fornire maggiori servizi ai cittadini per migliorarne la qualità di vita e per contrastare il fenomeno dello spopolamento.

Gli interventi sono 8, per un ammontare complessivo di € 5.704.270,00, riguardano la gestione dei servizi digitali, lo sviluppo e la promozione dell'area ai fini turistici, a partire dalla elaborazione ed attuazione di un Piano di marketing e di promozione dell'area, il sostegno delle piccole e medie imprese operanti nel settore turistico; si tratta di interventi a regia regionale, il cui soggetto attuatore è il Comune di Santa Croce del Sannio.

POR FSE 2014-2020

Sono stati individuati due interventi, per un costo complessivo di oltre 137.00 euro: uno relativo alla realizzazione di un'attività sperimentale nel settore vitivinicolo mediante l'attuazione di percorsi di alternanza Scuola-lavoro (3.1), l'altro un percorso educativo modulare per l'infanzia con metodologie innovative e servizi educativi extrascolastici (2.7).

PSR FEASR 2014-2020

Gli interventi previsti sono 3, pari a complessivi 14.239.100,00 euro, riguardanti la valorizzazione della filiera forestale (scheda 8.1) e della filiera zootecnica (scheda 9.1) ed un Programma di Ricerca e Sviluppo nello specifico un Progetto Operativo di-Innovazione (POI) dei Vitigni Autoctoni del Sannio (scheda 9.2):. La Fase A degli interventi è finalizzata alla costituzione di un partenariato ed alla elaborazione di una strategia di sviluppo che contempla gli investimenti da attuare nella fase B.

INTERVENTI LEGGE DI STABILITA'

Gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità, di importo pari a € 3.740.000,00 sono relativi alle tematiche della Salute, dell'Istruzione e della Mobilità e sono disciplinati dalle Delibere CIPE. L'attuazione di tali interventi è regolata dal Disciplinare delle procedure per gli interventi dell'APQ Area Interna "Tammaro Titerno" finanziati con Legge di Stabilità nazionale approvato come già detto con D.D n.140 del 17 dicembre 2021.

In materia di salute l'attuatore/beneficiario è l'ASL di Benevento, gli interventi da realizzare sono cinque assorbono quasi il 50% delle risorse disponibili e riguardano servizi di telemedicina, farmacia dei servizi, l'infermiere di comunità, un centro specializzato in interventi assistiti con animali e la sperimentazione di un percorso di Terapia Occupazionale rivolto ai 9 comuni più periferici dell'Area.

Nel campo dell'istruzione i progetti sono 7 per un importo complessivo di € 427.671,00. Si tratta di azioni finalizzate alla formazione/aggiornamento dei docenti ed all'acquisizione di competenze in attività extra scolastiche per gli alunni delle scuole di ogni ordine e grado; tra gli obiettivi c'è quello di stimolare le nuove generazioni nella proposizione e nella partecipazione a progettualità di sviluppo (individuali e collettive) consapevoli e sostenibili (Laboratori linguistici, percorsi di carattere ludico-sportivo, percorsi per l'approfondimento delle tradizioni del territorio, etc.).

Il settore mobilità prevede 4 interventi volti al miglioramento di mobilità, collegamenti stradali ed accessibilità ai servizi del territorio, attraverso una serie di interventi utili ad agevolare la percorrenza da/verso l'area di riferimento.

2.4 APQ CILENTO INTERNO - Stato di attuazione

L'APQ Cilento interno approvato con DGR n. 216 del 26 maggio 2021, ha completato l'iter di sottoscrizione nel mese di dicembre 2021. I progetti individuati sono 23, per un importo pari a € 15.577.280,00 a valere sia sui fondi SIE sia sulla Legge di Stabilità L.147/13, così come riportato nella tabella seguente.

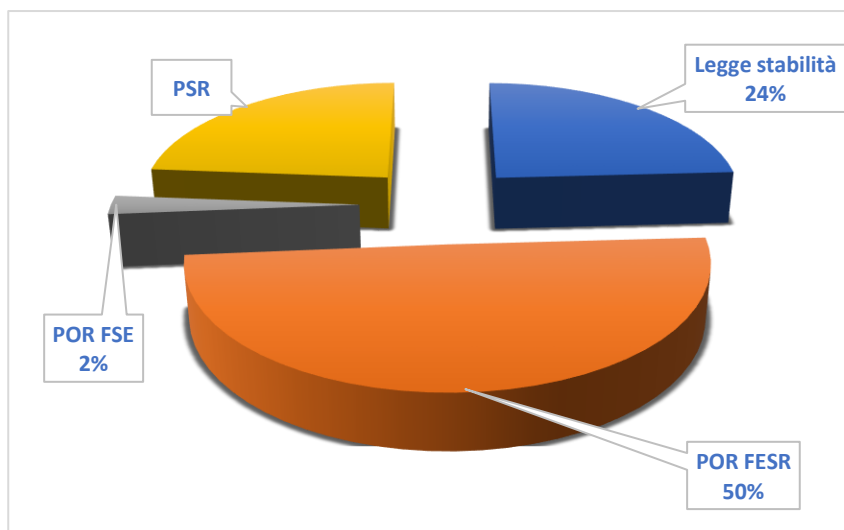
L'attuazione degli interventi finanziati con la Legge di Stabilità è regolata dal Disciplinare delle procedure per gli interventi finanziati con la Legge di Stabilità nazionale, relativo ai criteri ed agli indirizzi regolanti i rapporti tra il Responsabile per l'attuazione degli interventi finanziati dalla Legge di Stabilità ed i Soggetti Attuatori per la gestione del finanziamento assegnato.

Il Disciplinare per l'area Cilento-Interno approvato il 17 dicembre 2021 con D.D n.141, è stato inoltrato a tutti i Soggetti attuatori per la sottoscrizione. In particolare, i soggetti individuati secondo le procedure negoziate nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro sono: l'ASL di Salerno, gli istituti scolastici di Roccadaspide, il Comune Capofila "Roccadaspide" ed infine la Provincia di Salerno.

Il Disciplinare sottoscritto dai soggetti attuatori viene trasmesso al RUA dell'APQ in modo da rendere possibile la successiva fase attuativa che riguarda la richiesta di risorse a titolo di anticipazione. Tale richiesta subordinata all'invio di atti specifici viene trasmessa all'IGRUE, che provvede al trasferimento delle risorse direttamente ai Soggetti Beneficiari

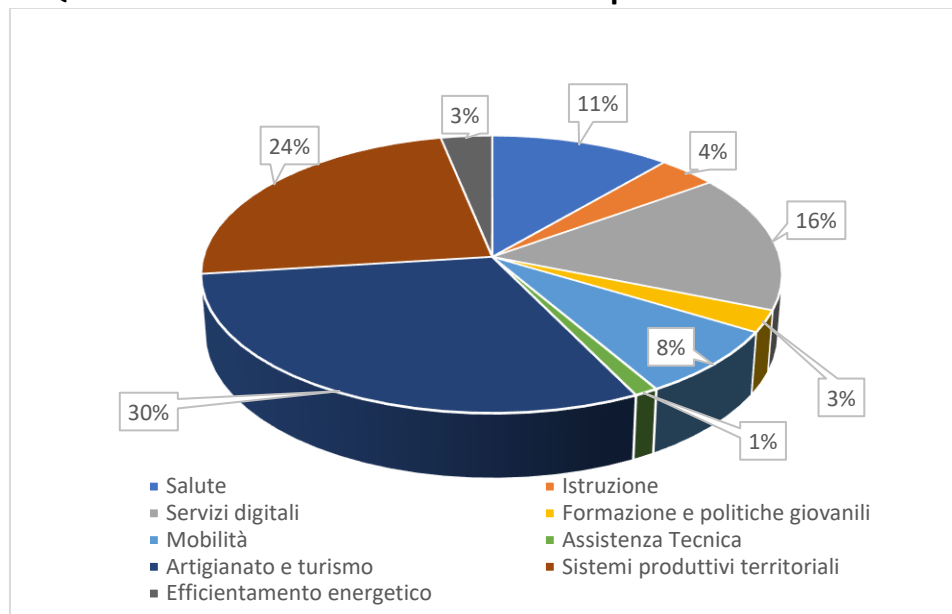
Tab.11 APQ Cilento Interno - Dotazione Finanziaria per Fonte di Finanziamento

Fonte	Progetti	Importo €
LEGGE STABILITA' 147/13	11	3.760.000,00
POR FESR 2014/2020	8	7.720.000,00
POR FSE 2014/2020	2	397.280,00
PSR 20014/2020	2	3.700.000,00
TOTALE	23	15.577.280,00



La distribuzione delle risorse complessive per tipologia di settore, rappresentata dal grafico seguente, evidenzia che gli interventi a favore del settore turistico e dell'artigianato assorbono il 30% delle risorse. Seguono gli interventi volti allo sviluppo dei sistemi produttivi territoriali con il 24%, quelli per i servizi digitali (16%), per la salute (11%), per la mobilità (8%) infine i restanti settori (formazione, istruzione, energia e assistenza tecnica) assorbono complessivamente il 11% dell'ammontare delle risorse.

APQ Cilento-Interno Distribuzione Risorse per Settore di intervento



Tab.12: APQ Cilento Interno-Quadro generale degli interventi

APQ CILENTO INTERNO: QUADRO DEGLI INTERVENTI				
CODICE	SCHEDA PROGETTO	SETTORE D'INTERVENTO	FONTE DI FINANZIAMENTO	IMPORTO €
2.1	PANIERE MEDITERRANEO	SVILUPPO LOCALE/FILIERA AGROALIMENTARE	PSR MISURA 16.7	1.850.000,00
3.1	BOSCO COME RISORSA	SVILUPPO LOCALE /FILIERA BOSCO	PSR MISURA 16.7	1.850.000,00
TOTALE PSR				3.700.000,00
1.2	SERVIZI DIGITALI PER LA P.A.	SERVIZI DIGITALI	PO FESR O.O. 2.2.2	1.628.000,00
1.3	PROGRAMMA DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	ENERGIA	PO FESR O.O. 4.1.1	500.000,00
4.1	ARTIGIANI INNOVATORI	SVILUPPO LOCALE	PO FESR O.O 3.3.2	1.500.000,00

4.2	COOPERATIVE DI COMUNITÀ		PO FESR Azione 3.7.1	800.000,00
5.1	CIRCUITI CILENTANI	TURISMO	PO FESR O.O. 6.8.3	520.000,00
5.2	L'OSPITALITA' CILENTANA		PO FESR O.O 3.3.2	1.000.000,00
5.3	CLUB DI PRODOTTO		PO FESR O.O 3.3.3	900.000,00
6.2	SERVIZI DIGITALI PER LA SALUTE DEI CILENTANI	SERVIZI DIGITALI	PO FESR O.O. 2.2.2	872.000,00
TOTALE POR FESR				7.720.000,00
2.2	HOME RESTAURANT	FORMAZIONE	PO FSE O.S.3 R.A. 8.2	231.280,00
6.3	CORSO DI AGGIORNAMENTO IN ITC PER LE PROFESSIONI SANITARIE	FORMAZIONE	PO FSE Azione 10.4	166.000,00
TOTALE POR FSE				397.280,00
TOTALE FONDI SIE				11.817.280,00
1.1	SISTEMA INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI	ASSISTENZA TECNICA	Legge stabilità	184.000,00
2.3	TUTTI A DIETA!	SALUTE	Legge stabilità	220.000,00
6.1	INFERMIERE DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ	SALUTE	Legge stabilità	662.000,00
6.4	IMPLEMENTAZIONE RETE FARMACIE DI COMUNITA'	SALUTE	Legge stabilità	504.000,00
6.5	INCENTIVAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DELL'ASSISTENZA PRIMARIA	SALUTE	Legge stabilità	372.000,00
7.1	LABORATORI PER UN PONTE TRA SCUOLA E LAVORO	ISTRUZIONE	Legge stabilità	234.728,00
7.2	AZIONI DI SUPPORTO SPECIALISTICO A VANTAGGIO DEI BAMBINI E RAGAZZI MIGRANTI	ISTRUZIONE	Legge stabilità	185.000,00
7.3	SCUOLE APERTE	ISTRUZIONE	Legge stabilità	165.128,00
8.1	ANALISI E PIANIFICAZIONE DELLA RETE DEI SERVIZI MINIMI DI TPL	MOBILITA'	Legge stabilità	40.000,00
8.2	RAZIONALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE A SERVIZIO DI TPL MINIMI	MOBILITA'	Legge stabilità	624.000,00

8.3	RAZIONALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI TPL MINIMI	MOBILITA'	Legge stabilità	569.144,00
TOTALE LEGGE STABILITA'				3.760.000,00
TOTALE COMPLESSIVO				15.577.280,00

Per i Fondi SIE la competenza dell'attuazione è in capo ai Responsabili degli obiettivi specifici (ROS) dei fondi di riferimento, che una volta verificata l'ammissibilità dei progetti emettono il decreto di ammissione a finanziamento che sancisce l'inizio della fase attuativa del progetto.

POR FESR 2014-2020

Gli interventi a valere sul fondo FESR sono 8, per un ammontare complessivo di € 7.720.000,00, in coerenza con la Strategia dell'Area servono a fornire maggiori servizi alla popolazione per migliorarne la qualità di vita e contrastare il fenomeno dello spopolamento

Gli interventi riguardano l'erogazione di nuovi servizi digitali e l'implementazione di approcci innovativi finalizzati alla riduzione delle diseguaglianze di salute nel Cilento Interno (con attività face-to-face, per monitorare lo stato di salute e la fragilità nei soggetti anziani in comunità).

Sono previsti interventi per lo sviluppo e la promozione dell'area a fini turistici, puntando sul sostegno alle attività imprenditoriali che operano nei settori della valorizzazione e promozione turistica, dell'artigianato di qualità, della cultura e nel terziario, compresi i servizi di vicinato, che mantengono vivi i centri storici cilentani. Altro settore d'intervento riguarda la valorizzazione di circuiti naturalistici e storici, accompagnata da un innalzamento della qualità dell'accoglienza e dei servizi rivolti ai turisti.

Infine, attraverso l'efficientamento delle strutture pubbliche si punta alla riduzione dei consumi di energia e dei costi di produzione del servizio pubblico.

POR FSE 2014-2020

Sul Fondo Sociale Europeo sono stati individuati i due interventi seguenti:

- "Corso di aggiornamento in ITC per le professioni sanitarie" (scheda 6.3) per un importo di € 166.000, che permetterà al personale tecnico e sanitario di acquisire conoscenze e competenze indispensabili per rendere più efficace ed efficiente l'accesso ai servizi della Sanità in aree marginali;
- "Home Restaurant" (scheda 2.2) per un importo di € 231.280,00 è un progetto a sostegno dell'occupabilità femminile, e verrà attuato attraverso l'assegnazione di un contributo pubblico sotto forma di voucher per il rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione a un corso di

formazione professionale per l'accrescimento delle competenze professionali e facilitare il conseguente accesso ad una attività d'impresa.

PSR FEASR 2014-2020

Nell'ambito del PSR, gli interventi previsti sono 2:

- "Sviluppo in modo sostenibile la risorsa bosco e la filiera legno" (scheda 3.1) per un importo di €. 1.850.000,00 finalizzato alla realizzazione di un sistema che faciliti la gestione associata delle proprietà forestali
- "Sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo - paniere mediterraneo" (scheda 2.1) per un importo di €. 1.850.000,00 finalizzato al consolidamento della rete tra imprese per la creazione di una filiera della "dieta mediterranea", che sia attiva anche nella promozione dell'educazione alimentare nelle scuole dell'Area.

La Fase A degli interventi è finalizzata alla costituzione di un partenariato ed alla elaborazione di una strategia di sviluppo che contempra gli investimenti da attuare nella fase B.

INTERVENTI LEGGE DI STABILITA'

Gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità sono 11, per un importo complessivo pari a € 3.760.000,00 e sono relativi alle tematiche della Salute, dell'Istruzione, della Mobilità e dell'assistenza tecnica, sono disciplinati dalle Delibere CIPE. L'attuazione di tali interventi è regolata dal "*Disciplinare delle procedure per gli interventi dell'APQ Area Interna "Cilento Interno" finanziati con Legge di Stabilità nazionale*" approvato come già detto con il D.D n.141 del 17 dicembre 2021.

In materia di salute l'attuatore/beneficiario è l'ASL di Salerno, gli interventi da realizzare sono 4 e assorbono quasi il 50% delle risorse disponibili. Sono previsti investimenti rilevanti sul fronte della Salute, con cui viene data priorità ad iniziative volte ad avvicinare la sanità ai cittadini e ad abbattere gli elevati tassi di ospedalizzazione registrati nell'area con interventi dal forte carattere innovativo, come le farmacie di servizio, e l'infermiere di comunità. A questi, si affianca un intervento per introdurre e rafforzare i servizi digitali in ambito sanitario che ha l'obiettivo di facilitare l'interazione con i pazienti più fragili, in particolare cronici, direttamente presso il proprio domicilio.

Nel campo dell'istruzione i progetti sono 3, l'importo complessivo è circa € 585.000,00.

- "Laboratori per un ponte tra scuola e lavoro" (Scheda 7.1) che prevede Attività laboratoriali per il rafforzamento di competenze in lingua inglese e informatica per favorire l'integrazione e l'inclusione per un importo di € 234.728,00;
- "Azioni di supporto specialistico a vantaggio dei bambini e ragazzi stranieri e dei minori non accompagnati" (scheda 7.2) che consiste in azioni formative per l'integrazione dei minori stranieri per un importo di € 185.000,00;

- “Scuole aperte” (scheda 7.3) che prevede la sperimentazione di attività extra curriculare per apertura pomeridiana delle scuole per un importo di € 165.128,00

Il settore mobilità prevede i seguenti 3 interventi che mirano a mitigare la problematica della mancata accessibilità dell’area:

- “Analisi e pianificazione della rete di servizi minimi di TPL” (scheda 8.1) con un importo di € 40.000 punta a riorganizzare e razionalizzare il sistema di TPL esistente nel Cilento Interno attraverso la predisposizione di uno Studio di Mobilità.
- “Realizzazione di infrastrutture necessarie alla riorganizzazione e razionalizzazione di servizi TPL minimi” (scheda 8.2) con un importo di € 1.193.144,00, prevede l’infrastrutturazione e la razionalizzazione dei servizi di TPL minimi mediante il potenziamento delle flotte di impiegate nei servizi di trasporto pubblico locale nell’area pilota, la realizzazione di 2 hub trasportistici e la realizzazione di un sistema di gestione con software finalizzato alla creazione di una piattaforma di gestione del servizio.
- “Razionalizzazione dei servizi di TPL minimi” (Scheda 8.3) con un importo di € 569.144,00 prevedere la razionalizzazione dei servizi di TPL minimi attraverso un’azione integrata di potenziamento delle flotte di impiegate nei servizi di trasporto pubblico locale nell’area pilota, di sperimentazione di servizi ecosostenibili aggiuntivi, e della realizzazione di un sistema di gestione con software finalizzato alla creazione di una piattaforma di gestione del nuovo servizio.

3. Criticità e successi

Dall’analisi dello stato di attuazione della SNAI, al 31 Dicembre 2021 si evince che, ferma restando la complessità del processo di definizione ed attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, che mostra ritardi importanti sia nei tempi di definizione della Strategia che nei tempi di sottoscrizione dell’APQ (vedi. tabella n.2 e relativo grafico a pag.8), è significativa la performance degli interventi a valere sulla Legge di Stabilità, per la quale la Regione Campania è riconosciuta come best practice a livello nazionale.

Nella fase di definizione della Strategia si registrano delle criticità relative da un lato alla difficoltà per gli enti coinvolti di produrre una progettazione adeguata e cantierabile e dall’altro ai tempi troppo lunghi che conducono all’ approvazione e conseguente sottoscrizione degli APQ. La fase attuativa è complessa per la natura stessa dello strumento, in quanto la commistione di più fonti di finanziamento ne rende difficile la gestione, il coordinamento, nonché il monitoraggio dei diversi interventi.

Per gli interventi a valere sulla Legge di Stabilità, la Regione Campania con l’APQ Alta Irpinia è considerata una *best practice* in quanto ha realizzato nel panorama di attuazione della SNAI una significativa performance con la realizzazione di importanti interventi in tema di salute, di cui è beneficiaria l’ASL di Avellino.

Questa esperienza positiva, è stata oggetto di attenzione da parte dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, infatti è stata presentata durante la Riunione Annuale di Riesame svoltasi a Trieste, nelle giornate del 7 e 8 novembre 2019, tra la Commissione europea e le amministrazioni italiane interessate all’attuazione dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei. Al fine di favorire la diffusione di buone pratiche ed evidenziare i primi risultati, prodotti dalla sperimentazione, sulla vita dei cittadini, è stato presentato il progetto «Speciale unità per l’accoglienza permanente dei pazienti in stato vegetativo e di minima coscienza (SUAP)» di Bisaccia (AV) per l’Area interna Alta Irpinia (settore sanità) sul tema dei servizi essenziali. Un intervento da € 1.035.851,87 che si è concluso, interessando una superficie di 600 mq con la realizzazione di 10 posti letto. Tale progetto è stato altresì presentato nel corso della riunione del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) di luglio 2020, insieme al «Progetto di TELERADIOLOGIA: realizzazione di una rete informatica ospedaliera», sulla sperimentazione dei cosiddetti servizi essenziali “a distanza”, particolarmente significativi nella situazione emergenziale indotta dal COVID 19, sempre dell’Area interna Alta Irpinia. Riguarda la REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA TECNOLOGICA INFORMATICA CONDIVISA per servizi avanzati di TELE GESTIONE e TELE CONSULTO radiologico finalizzati al trattamento dell'urgenza/emergenza presso il Presidio Ospedaliero “Criscuoli” (P.O.) di S. Angelo dei Lombardi. Un intervento da 130.000 euro di risorse nazionali che prevede:

- la gestione informatizzata delle richieste di prestazioni radiologiche dai reparti ospedalieri e distribuzione degli esiti (referto/immagini);
- condivisione diagnostico/terapeutica con l’AORN Moscati di Avellino attraverso innovativi strumenti di tele gestione e teleconsulto.

La seconda area pilota “Vallo di Diano”, invece, ha tra i suoi punti di forza, la presenza della Comunità Montana come soggetto capofila che, capitalizzando l’esperienza maturata in tema di delega di funzioni associate, ed il ruolo di ente sovracomunale è riuscita ad avere un ruolo di impulso nella fase di costruzione della strategia e di coordinamento nella fase di attuazione, favorendo una certa celerità della stessa.

4. Conclusioni

La Strategia Nazionale per le Aree Interne è una politica nazionale con una forte valenza locale, che opera per promuovere la diversità dei territori più svantaggiati, migliorando la qualità dei servizi ai cittadini e stimolando la capacità delle persone che vivono in queste aree di immaginare e realizzare nuovi percorsi per l’innovazione e il cambiamento.

Nelle diverse fasi che hanno caratterizzato il percorso di accompagnamento alla Strategia Nazionale per le Aree Interne, è stato favorito un costante confronto tra gli attori locali e un dialogo costruttivo tra i soggetti della filiera istituzionale. Attraverso un processo strutturato, articolato in molteplici e diversificate occasioni di confronto e concertazione territoriale, sono stati definiti gli obiettivi ed i risultati attesi di ciascuna fase di lavoro, gli attori, i tempi e le modalità con cui favorire il coinvolgimento degli stakeholders chiave e l’interazione costruttiva fra i diversi livelli istituzionali.

Un processo partecipativo, dunque, sin dalla genesi in cui, partendo dai bisogni e dalle risorse dei territori, l'azione nazionale incrocia quella locale nel costruire una strategia che va a soddisfare le esigenze dei cittadini, trasformando l'"idea sperimentale" in azioni concrete, invertendo gli attuali trend demografici, attraverso interventi di adeguamento della quantità e qualità dei servizi di cittadinanza e progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio culturale e naturale di queste aree, puntando altresì su filiere produttive locali.

La diffusione dei risultati raggiunti dalla Strategia, a sua volta, favorisce la promozione delle buone pratiche individuate, in modo tale da essere da esempio alle amministrazioni che dovranno attuare interventi simili, facendo tesoro delle criticità superate e dei successi conseguiti.

L'Accordo di partenariato 21-27 prevede di dare continuità alla Strategia Nazionale per le Aree Interne, nel cui ambito primo elemento è rappresentato dall'elaborazione di un aggiornamento della mappatura delle aree interne, operato da ISTAT in coordinamento con il Dipartimento per le politiche di coesione. A partire dalle indicazioni fornite dalla mappa, sarà quindi definita la programmazione, diretta al rafforzamento delle strategie delle aree già selezionate, e all'allargamento del numero delle aree da finanziare, sulla base delle proposte che arriveranno dalle Regioni.

L'attenzione per le Aree interne è confermata anche nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che prevede investimenti per 825 milioni di euro per potenziare servizi e infrastrutture sociali in aree sprovviste dei servizi sanitari di prossimità. È previsto un ulteriore specifico stanziamento di 300 milioni di euro sul Fondo complementare per migliorare l'accessibilità e la sicurezza delle strade, necessaria per chi vive nei piccoli Comuni per raggiungere servizi essenziali.

La Regione Campania intende dare continuità alle esperienze in corso, puntando in via prioritaria, su quelle dimensioni territoriali la cui rilevanza strategica è stata già riconosciuta, e consolidata. Continuare a sostenere le esperienze di progettazione territoriale integrata è fondamentale, valorizzando le lezioni apprese dalle esperienze e dagli strumenti utilizzati nel corso dei precedenti cicli di programmazione, evitando pur sempre sovrapposizioni.

Nell'ambito del Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS), adottato con DGR 489 del 12/11/2020, la Regione Campania, relativamente all'obiettivo di Policy "Un'Europa più vicina ai cittadini" (OP5), pone come obiettivi specifici la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di Aree urbane, Aree interne e Aree vaste. La centralità e l'attenzione verso questa scelta strategica scaturisce dalla consapevolezza del ruolo che le strategie territoriali possono svolgere per il contrasto delle situazioni di marginalità, povertà e fragilità e per il miglioramento dei servizi, nonché per lo sviluppo delle potenzialità legate al patrimonio culturale, ambientale e naturale.